



Il prefetto Giovanni Balsamo

di Piero Rauber

Attenzione verso la Trieste del presente, rappresentata dal suo sistema scientifico, e verso la Trieste del futuro, oggi incarnata dal by-pass Cattinara-Padriciano, che dal 30 ottobre garantirà nuova linfa al porto e ai transiti civili e commerciali attraverso un confine, quello orientale, che non c'è più. Prende corpo, attorno a questo caposaldo, il programma dell'imminente visita in città del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che arriverà nel primo pomeriggio di giovedì prossimo e ripartirà nella tarda mattinata del giorno successivo.

GLI ACCOMPAGNATORI Ad accompagnare il Capo dello Stato, che non ama le lunghe processioni alle sue spalle, ci saranno - con il prefetto Giovanni Balsamo e (forse) la moglie Clio - quattro rappresentanti istituzionali del territorio: il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della

giovedì 27

(arrivo da Monfalcone dove si celebra il centenario della Fincantieri)

ore 16: Università: incontro con i rappresentanti accademici e con i vertici degli enti di ricerca

ore 17.20: Centro di Fisica Teorica: incontro con 250 delegati dei ricercatori attivi nelle istituzioni scientifiche

ore 19.30: Teatro Verdi: concerto in onore del Capo dello Stato

ore 21: Prefettura: cena ristretta con i rappresentanti istituzionali del territorio

N.B.: il programma potrebbe essere soggetto ad alcune variazioni in base alle indicazioni del Quirinale e della Prefettura

venerdì 28

ore 9.15: Sincrotrone

visita alla macchina di luce

ore 10: grande viabilità triestina

sopralluogo del cantiere e attraversamento

del nuovo tunnel Cattinara-Padriciano

(partenza per Buttrio, sede delle

acciaierie Danieli)

Definito il programma della visita del Capo dello Stato. Dipiazza e Bassa Poropat: «Vedrò il meglio del nostro territorio»

«Mostreremo a Napolitano la nuova Trieste»

Arrivo nel primo pomeriggio di giovedì, partenza la mattina dopo. La città non sarà blindata

Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini.

L'ARRIVO Napolitano arriverà in città verso le 16 di giovedì, dopo la visita alla Fincantieri di Monfalcone per un omaggio al centenario dello stabilimento. Dipiazza e la Bassa Poropat lo accoglieranno con ogni probabilità nei pressi dell'Università di piazzale Europa. Qui, nella sala Cammarata del rettorato, il Presidente incontrerà per un'ora i delegati del corpo docente del Senato accademico e del Cda dell'ateneo, i presidenti del Consiglio degli studenti e del Consiglio delle strutture scientifiche, Paolo Altin e Gianni Sava, nonché i vertici degli enti di ricerca che compongono il «sistema Trieste», tra cui il presidente di Area Giancarlo Michellone e il direttore della Sissa Stefano Fantoni. «Erano 15 anni - spiega il rettore Francesco Peroni - che un capo dello

Stato mancava da quest'ateneo, l'ultimo era stato Oscar Luigi Scalfaro nel 1993. Il fatto che la visita del Presidente Napolitano a Trieste parta proprio dall'Università è un segnale di quanta e quale considerazione venga riconosciuta all'Università stessa in una città della scienza com'è questa». «Ho incontrato il Presidente - aggiunge Peroni - lo scorso anno alla Ca' Foscari di Venezia in occasione di un dibattito tra gli atenei del Nord-Est. E ho riscontrato che Napolitano, pur nella brevità di incontri come questi, è uomo assai informato, partecipe e puntuale nei suoi interventi. Non sarà dunque una parata di saluto ma un'occasione da cui potranno uscire spunti e prospettive».

IL CONCERTO Da piazzale Europa il corteo presidenziale si sposterà quindi a Miramare, nella sede del Centro di fisica teorica (si faccia riferimento all'articolo sotto, ndr) per poi raggiungere in centro il Verdi, dove il coro e l'orchestra del teatro terranno,

sotto la direzione del maestro Lorenzo Fratini, un concerto in onore del Capo dello Stato. All'incipit sulle note degli inni nazionale ed europeo, quello di Mameli e l'«Inno alla gioia» di Beethoven, la scaletta prevede un'ora di musiche dai repertori di Rossini, Verdi, Mascagni e Puccini.

La prima giornata triestina di Napolitano si concluderà in Prefettura, dove in programma una cena sobria e «ristretta» nel numero dei partecipanti, al massimo 20-25 coperti.

LA PARTENZA Il mattino successivo il Capo dello Stato raggiungerà Basovizza per una visita al Sincrotrone (vedi sotto, ndr) cui seguirà l'ultima tappa cittadina: il sopralluogo al cantiere della nuova Grande viabilità triestina. E qui Dipiazza non sta nella pelle: «Ho chiesto alla Collini di smontare i guardrail provvisori del viadotto Cattinara, perché è lì che porteremo il

Presidente. Vogliamo dare a lui, e di conseguenza a tutto il Paese che lui stesso rappresenta, l'immagine di una città che si muove orgogliosa verso il futuro. Da quel punto il Presidente potrà vedere tutto: il porto, la nuova Lacotisce-Rabuiese, l'Istria, l'insieme di un territorio non più diviso dai confini».

Il cantiere della Gvt sarà a quel punto il luogo ideale nell'economia del programma di Napolitano, dal momento che da lì potrà partire direttamente alla volta di Buttrio, dov'è atteso in tarda mattinata alle Acciaierie Danieli. Il Capo dello Stato sarà così



La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il sindaco Roberto Dipiazza

il primo a percorrere per intero con l'automobile i 2850 metri della galleria Carso da Cattinara a Padriciano. E una volta sbucato in superficie, imboccherà il raccordo autostradale senza passare per il bivio ad H. «Il programma della visita del Presidente - è il commento di Maria Teresa Bassa Poropat - corrisponde a una scelta molto valida in quanto, nella brevità del tempo a disposizione, fotografa al meglio la specificità del nostro territorio rappresentata dalla scienza e dalla collocazione geopolitica».

I DIVIETI La scaletta degli appuntamenti triestini del Capo dello Stato, per ora, ha natura provvisoria in quanto il cerimoniale definitivo verrà stilato nel pomeriggio di martedì prossimo, al termine dell'ultimo briefing in Prefettura alla presenza dello staff del Quirinale. In quell'occasione verranno definite anche eventuali limitazioni alla viabilità ordinaria: per ora

sono annunciati divieti di sosta tra giovedì e venerdì in via San Carlo (dietro la Prefettura) e solo il primo giorno in via Valerio e piazzale Europa (Università) nonché nel tratto iniziale della Costiera nei pressi del Centro di fisica teorica.

Al centro di Fisica teorica di Miramare sarà inaugurato il rinnovato edificio centrale intitolato a Leonardo da Vinci

Incontrerà 250 delegati degli enti di ricerca

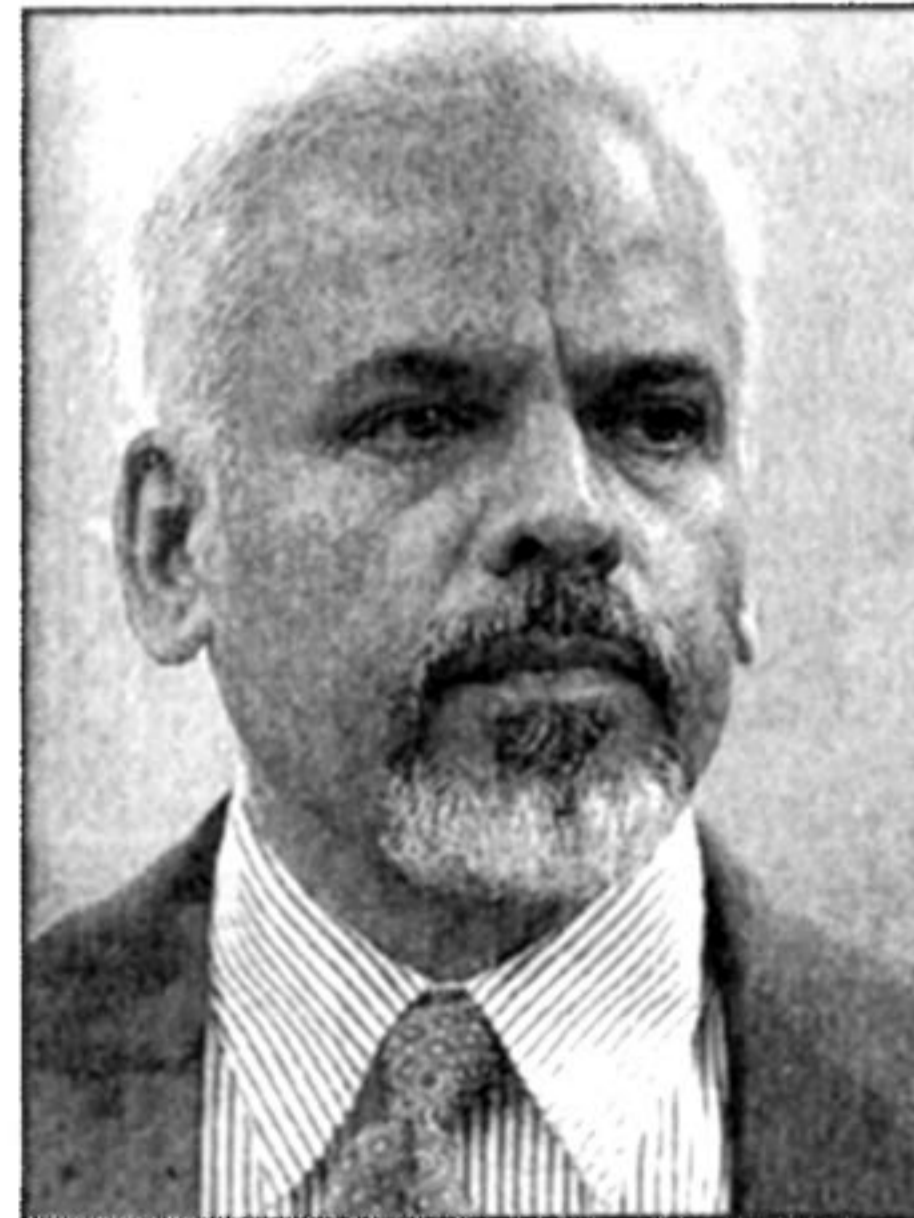
L'ultimo iniettore di Elettra verrà attivato in onore del Presidente della Repubblica

di Gabriela Preda

Riflettori accesi sulla scienza durante la visita del Presidente Giorgio Napolitano a Trieste. Il Capo dello Stato vuole conoscere meglio la realtà scientifica cittadina e visiterà due enti storici del «Sistema Trieste», quali il laboratorio di luce Sincrotrone Elettra, situato nel campus di Basovizza dell'Area Science park ed il Centro Internazionale di fisica Teorica Ictp Abdus Salam, del campus scientifico di Miramare. In più, il Presidente incontrerà oltre 250 delegati di tutti gli enti di ricerca, durante una conferenza pubblica sul futuro della scienza a Trieste, organizzata dal Centro di fisica teorica, il primo istituto scientifico internazionale creato nel

1964 con il sostegno del governo italiano, sotto l'egida dell'Unesco e dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica Iaea.

Prima tappa dell'itinerario «scientifico» del Presidente - il campus di Miramare, che accoglierà il Presidente giovedì pomeriggio alle ore 17.20, con una breve cerimonia festiva, durante la quale sarà inaugurato l'edificio principale rinnovato dell'Ictp, che prenderà il nome di uno dei più grandi scienziati italiani, Leonardo da Vinci. Nell'occasione sarà scoperta anche una statuetta del grande scienziato collocata all'ingresso principale del Centro. «Abbiamo deciso di dare in questo modo il nostro omaggio al pittore, scultore, architetto, ingegnere, matematico,



Katapalli Sreenivasan

anatomista, musicista e inventore italiano Leonardo da Vinci, uno dei più grandi geni dell'umanità, che ci ha insegnato per primo l'importanza dell'interdisciplinari-



Carlo Rizzuto

tà» spiega Claudio Tuniz, assistant director dell'Ictp. Dopo la cerimonia festiva, alle 17.45 circa, la manifestazione si sposterà all'interno dell'Aula magna del

centro, alla presenza di circa 250 ricercatori di Trieste e delle massime autorità locali. All'evento, introdotto dal direttore del centro Katapalli Sreenivasan, parteciperanno rappresentanti di tutti gli enti scientifici cittadini, dall'Icgeb all'Ogs, dalla Sissa all'Area Science Park. Il tutto per ricordare alcune cifre che danno l'idea della dimensione internazionale nella quale si opera da tempo a Trieste, vale a dire a neanche 50 anni della nascita del suo primo istituto scientifico internazionale la città vanta una media di 37 ricercatori ogni mille abitanti che operano in oltre 27 enti d'eccellenza ed inoltre più di 8600 ricercatori stranieri passano ogni anno per le istituzioni scientifiche cittadine. Un

dato con un significato particolare se paragonato ai numeri dei ricercatori per mille abitanti in Italia (2,9), nell'Unione Europea (5,4) ma anche nei Paesi che vantano di essere all'avanguardia nel campo scientifico, come negli Stati Uniti (9) o nel Giappone (10,1).



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Nel secondo giorno della visita, Napolitano visiterà in seguito il laboratorio Elettra Sincrotrone società

diventata negli ultimi anni uno dei più importanti centri di ricerca in Europa grazie alla sua cosiddetta «macchina di luce», uno dei pochi acceleratori di particelle esistenti attualmente nel mondo. Al Capo dello Stato saranno presentate le molteplici applicazioni della «luce di sincrotrone», convogliata attraverso varie «linee di luce» alle stazioni di misura, con caratteristiche

uniche, capaci di rivelare dettagli altrimenti inaccessibili dei materiali e di fornire informazioni in molteplici ambiti (dall'elettronica alle scienze ambientali, dall'ingegneria dei materiali alla medicina e alle nanotecnologie).

«Presenteremo al Presidente la storia del laboratorio ma anche il nostro progetto di rilanciarlo come ponte verso l'Est della ricerca italiana», annuncia Carlo Rizzuto, presidente di Sincrotrone Elettra. «La visita del Capo dello Stato sarà anche l'occasione ideale per attivare ufficialmente il nuovo iniettore del laboratorio, chiamato Booster, che ci permette di funzionare 24 ore su 24 dando il massimo poiché avremo adesso una corrente stabile».

Carlo Rizzuto (presidente di Sincrotrone):

«Presenteremo il nostro progetto per rilanciarlo come ponte verso l'Est»